

Koen Stapelbroek, *University of Rotterdam, University of Helsinki*

The Policy of Commercial Treaties after Passarowitz

In a recent volume dedicated to the legacy of the Peace of Passarowitz, the editorial introduction bemoaned the fact that the end of World War I was always likely to obscure the Peace of Passarowitz of two centuries earlier. Likewise the fact that treaties in general, and commercial treaties in particular, have never been a sustained object of scholarly focus has made it hard to appreciate the significance of the treaties concluded at Passarowitz. In this presentation I want to open up this subject and place the commercial agreements of Passarowitz in a wider perspective, one that inspired a current volume I co-edited with Antonella Alimento on *The Politics of Commercial Treaties in the Eighteenth Century*.

La politica dei trattati commerciali dopo Passarowitz

Nell'introduzione a un recente volume dedicato all'eredità della pace di Passarowitz, si lamentava il fatto che la fine della prima guerra mondiale abbia sempre oscurato la pace di Passarowitz di due secoli prima. Allo stesso modo, il fatto che i trattati in generale, e quelli commerciali in particolare, non siano mai stati granché considerati dagli studiosi, ha reso difficile apprezzare il significato dei trattati conclusi a Passarowitz. In questo intervento io intendo intavolare il discorso su questo argomento e porre gli accordi commerciali in una prospettiva più ampia, quella che ha ispirato il volume che ho curato assieme ad Antonella Alimento, intitolato *The Politics of Commercial Treaties in the Eighteenth Century*.